



**ORDINE
DEGLI PSICOLOGI
della Liguria**



**Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Genova**

Raccomandazioni per i servizi di consulenza psicologica nelle farmacie

PREMESSA

Il fenomeno dello psicologo in farmacia si sta diffondendo in Italia ad opera di liberi professionisti o gruppi di psicologi che, in accordo con singoli farmacisti e/o con Federfarma con il patrocinio di Ordini, Comuni e/o con il supporto di scuole di specializzazione, propongono un progetto sullo psicologo in farmacia che prevede interventi gratuiti e a tempo limitato, attraverso conferenze di educazione alla salute e/o sportello di ascolto e orientamento psicologico.

Il fenomeno è sicuramente interessante perché riguarda aspetti di sviluppo, visibilità e sbocco professionale dello psicologo in un ambito ancora poco sviluppato. Si tratta di iniziative che in alcuni casi sono alla terza/quarta edizione. Queste iniziative hanno preso avvio dalla promulgazione della legge 69/2009, che ha permesso alle farmacie di divenire servizi polifunzionali con valenza socio-sanitaria, fornendo prestazioni professionali finalizzate a promuovere il benessere delle persone.

Facendo riferimento alla definizione di Salute dell'OMS come "uno stato di benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia" e ancora "uno stato di benessere emotivo e psicologico nel quale l'individuo è in grado di sfruttare le sue capacità cognitive o emozionali, esercitare la propria funzione all'interno della società, rispondere alle esigenze quotidiane della vita di ogni giorno, stabilire relazioni soddisfacenti e mature con gli altri, partecipare costruttivamente ai mutamenti dell'ambiente, adattarsi alle condizioni esterne e ai conflitti interni", la figura dello Psicologo in questo contesto si configura come promotrice di benessere individuale e collettivo secondo il modello bio-psico-sociale e in un'ottica multidisciplinare.

Il fenomeno dello psicologo in farmacia si è diffuso anche nella nostra Regione ad opera di psicologi liberi professionisti che hanno presentato diversificati progetti di collaborazione con alcune farmacie in diversi Comuni della Liguria. Nella consapevolezza che tale fenomeno possa presentare alcuni aspetti di criticità in termini di etica, deontologia e scientificità, l'attuale Consiglio dell'Ordine della Liguria, su proposta del Gdl "Psicosomatica e Psicologia della salute", ha promosso un censimento e una ricerca sulle modalità dell'esperienza dello psicologo in farmacia nella nostra Regione.

Il gruppo di lavoro ha elaborato i dati emersi dal sondaggio avviato nel novembre 2014 e concluso nel febbraio 2015. La ricerca è stata effettuata con la somministrazione di un questionario a risposta multipla che ha registrato la partecipazione di 578 psicologi su 2219. Il 10% del campione studiato ha dichiarato di aver svolto o di svolgere attività in collaborazione con le farmacie.

Nel settembre 2015 l'indagine è proseguita con una giornata seminariale di confronto con alcuni protagonisti delle esperienze svolte in farmacia, durante la quale sono emerse le principali modalità di intervento utilizzate dai colleghi. Tale confronto ha evidenziato la necessità di proporre delle raccomandazioni, come peraltro già effettuato da altri Ordini Regionali.

L'Ordine degli Psicologi della Liguria e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Genova hanno quindi voluto predisporre un primo documento di riflessione e di confronto. Si sottolinea come l'intento degli Ordini non sia quello di fornire direttive o linee guida rigide e vincolanti, quanto di proporre delle raccomandazioni, ossia indicazioni di massima e aperte al cambiamento, utili ad orientare il tipo di intervento per renderlo il più efficace possibile senza dimenticare alcuni fondamentali principi in tema di deontologia.

La finalità è di condividere tali raccomandazioni con gli iscritti dei rispettivi Ordini professionali e con Federfarma Genova per un proficuo monitoraggio delle esperienze a garanzia dell'utente, del farmacista e dello psicologo, finalizzato a sviluppare tale servizio diffondendo e favorendo "buone pratiche".

Si precisa che i professionisti, seppur invitati a mantenere con il rispettivo Ordine professionale un confronto reciprocamente costruttivo, sono comunque liberi di concordare un progetto di collaborazione.

1. Interventi in Farmacia

Il contributo dello Psicologo nelle Farmacie può configurarsi al fianco di quello di accoglienza che i farmacisti stessi già svolgono e all'interno dei programmi di Educazione sanitaria e di prevenzione introdotti dalla Legge 69/09.

Le finalità degli interventi sono: promuovere e diffondere i principi del benessere psicofisico, fornire ascolto, orientare la persona rispetto alla possibilità di un eventuale sostegno (sia pubblico sia privato) e far conoscere i servizi presenti sul territorio.

Altre prestazioni erogabili comprendono attività di educazione al benessere psico-fisico con conferenze informative sui temi della salute rivolte a farmacisti e/o utenti della farmacia.

Il servizio di Sportello di consulenza psicologica va inteso come spazio di ascolto e di orientamento rivolto a tutte le persone portatrici di una situazione di disagio psicologico. Esso potrà essere utilizzato come punto privilegiato di osservazione delle problematiche più frequentemente espresse in un particolare territorio, intercettando i bisogni di salute che causano oggi un sovraccarico di richieste al SSR.

2. Accordo di collaborazione

Premesso che Farmacista e Psicologo sono liberi di concordare con i Titolari delle Farmacie modalità, tempi e contenuti del servizio proposto, suggeriamo tuttavia una forma di collaborazione scritta tra le parti (vedi allegato A), in forma semplice ma chiara, condivisa e concordata, e che tenga conto delle raccomandazioni suggerite. Essa potrebbe prevedere anche un'analisi dei bisogni degli utenti del territorio nel quale la farmacia è ubicata.

3. Setting

E' fondamentale stabilire un setting appropriato, a garanzia di un servizio svolto secondo i principi del Codice Deontologico degli Psicologi italiani e nel rispetto della privacy. Questo garantisce il riconoscimento della professionalità dello psicologo e la tutela delle persone che a lui si rivolgono. Condizione indispensabile per la creazione di un setting adeguato è la possibilità che la farmacia disponga di spazi a tutela del decoro e della privacy della persona. Altri elementi essenziali del setting sono rappresentati dalla definizione dell'orario e del giorno della settimana.

4. Gratuità della prima prestazione

Gli Ordini suggeriscono e raccomandano per lo sportello di ascolto non più di un colloquio di consulenza gratuito effettuato all'interno degli spazi a disposizione della Farmacia. Sono da intendersi come attività gratuite oltre al primo colloquio tutte le iniziative riguardanti l'informazione e l'educazione alla salute psicologica.

Il professionista psicologo è libero di orientarsi verso qualsiasi tipo di modalità, sempre nel rispetto del Codice Deontologico, del setting, del tipo di prestazione, degli accordi presi con il Farmacista.

5. Impegno

L'Ordine degli Psicologi della Liguria per le sue finalità istituzionali si impegna a:

- a) garantire che le prestazioni psicologiche siano svolte da professionisti psicologi regolarmente iscritti alla Sez. A dell'Albo degli Psicologi, ai sensi dell'art. 3 e, dove dichiarato, dell'art. 5 della Legge 56/89;
- b) contrastare l'esercizio abusivo della professione;
- c) favorire forme di tutela e di promozione della figura professionale dello psicologo, finalizzate a promuovere il benessere psicologico della persona, del gruppo e della comunità.

L'Ordine dei Farmacisti s'impegna a:

- a) a garantire che i propri iscritti agiscano sempre nel rispetto della tutela del decoro e della privacy delle persone che fruiscono delle prestazioni psicologiche.
- b) Promuovere e divulgare la cultura del benessere psicologico tra i cittadini.

6. Garanzie

Il contrasto all' esercizio abusivo della professione si attua nel rispetto della Legge 56/89 sull' Ordinamento della professione di psicologo, e in particolare all' art. 1 che recita: "La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito".

A questo si aggiunge l'art.2, dove vengono precisati i requisiti per l'esercizio dell'attività di psicologo: "Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito Albo professionale".

7. Formazione

L'Ordine degli Psicologi della Liguria e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Genova si propongono di avviare momenti di formazione/monitoraggio per gli Psicologi e Farmacisti che già svolgono o intendono svolgere collaborazioni, al fine di raccogliere contributi utili al miglioramento e all'efficacia dei servizi forniti alla comunità attraverso tale collaborazione.

8. Collaborazione con altri Enti

L'Ordine degli Psicologi della Liguria e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Genova ritengono indispensabile un rapporto di collaborazione e di confronto metodologico e operativo con Federfarma Genova e con eventuali altre associazioni o rappresentanze territoriali d'interesse.

9. Aggiornamenti

Si ipotizza un'eventuale modificazione delle presenti raccomandazioni a partire dalle indicazioni degli utenti e dei professionisti coinvolti e degli esiti del monitoraggio delle esperienze realizzate.

10. Diffusione raccomandazioni

L'Ordine degli Psicologi della Liguria e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Genova s'impegnano a diffondere a tutti i propri iscritti le presenti raccomandazioni, con la massima trasparenza e attraverso tutti i mezzi di comunicazione a loro disposizione.